

Elezioni Europee: dopo cinque anni di letargo evocano il collegio sardo (Giorgio Fresu)

Date : 29 Maggio 2019



Cinque anni di **letargo**. Ora, a giochi fatti, la solita pletera di **esperti di analisi politiche** si accorgono che la **Sardegna**, difficilmente, avrebbe eletto un **europarlamentare**.

Anci, consiglieri regionali, ex di tutto, adesso sollevano gli scudi, invocando una **modifica della legge elettorale europea**. Obiettivo: il **collegio unico per la Sardegna**. Tutto legittimo, ma perché solo adesso? In questi ultimi anni, quali iniziative, al riguardo, hanno intrapreso i nostri parlamentari o gli stessi europarlamentari? Nessuna. Hanno tutti vissuto di rendita. Come spesso capita.

A parte le **nefandezze dell'attuale sistema elettorale**, che penalizza indiscutibilmente la nostra Isola, sarebbe più serio ragionare sui numeri. Al netto dell'**altissima percentuale di astensionismo**, occorre sottolineare che si è verificata un'ampia forbice fra i voti di lista e quelli di preferenza. **Soddu, Pd**, ha preso circa la metà dei voti assegnati al suo partito. A **Cicu, Forza Italia**, ne sono mancati diecimila. A **Zedda, FdI**, almeno la metà. **Todde, M5S**, è andata un po' meglio, intercettando 88.000 voti su 126.000. Male, invece, i candidati della **Lega**: a fronte dello straripante successo del partito di Salvini, i due candidati **Piu e Pilli** hanno raccolto 110.000 voti in meno rispetto alla lista. Si tratta di discrepanze che non possono essere trascurate.

E' pur vero che bisogna **fare i conti con i candidati della Sicilia**, ma uno squilibrio fra voto di lista e candidato regionale è fin troppo evidente. Cominciamo a riflettere sulle **nostre responsabilità**. Infine, una curiosità, che nulla ha a che vedere con la Sardegna: il 29 maggio del 1176 (*843 anni fa*) la Lega Lombarda sconfisse, a Legnano, **Federico Barbarossa**, che guidava l'esercito del **Sacro Romano Impero Germanico**. Bella storia.

(sardegna.admaioramedia.it)